

**VERBALE N. 26/2026
SEDUTA DEL GIORNO 1 LUGLIO 2026***Redatto ai sensi dell'art. 32 Regolamento del Consiglio Comunale*

L'anno **2026** (duemilaventisei) il giorno **1** (uno) del mese di **luglio**, alle ore **10:30**, la Commissione consiliare 7 è convocata in presenza presso la "Sala dei Duecento" di Palazzo Vecchio e, secondo quanto previsto dall'art. 22 del Regolamento del Consiglio Comunale, in sede consultiva, con il seguente ordine del giorno:

- Comunicazioni della Presidente;
- Esame ed espressione di parere sulla Risoluzione n. 849-2026 con oggetto: "Difesa dei principi della Legge 185/90 e contrasto allo svuotamento dei controlli sull'esportazione di armamenti previsto dal DDL 855." - Proponenti: Enrico Ricci, Stefania Collesei, Giovanni Graziani, Massimo Fratini, Cristiano Balli;
- Esame ed espressione di parere sulla Risoluzione n. 468-2026 con oggetto: "Contro le guerre, ovvero una condanna per le azioni del Governo Trump" - Proponente: Dmitrij Palagi;
- Varie ed eventuali.

Per la Segreteria della seduta è presente Monica Caiazzo.

Alle ore 10:30 sono presenti le Consiglieri e i Consiglieri: Stefania Collesei, Dmitrij Palagi, Edoardo Amato, Enrico Ricci (in sostituzione del Consigliere Marco Burgassi), Francesco Grazzini (in sostituzione del Consigliere Francesco Casini), Andrea Ciulli, Alessandro Draghi, Giovanni Gandolfo, Giovanni Graziani, Alberto Locchi, Luca Milani, Michela Monaco, Guglielmo Mossuto, Renzo Pampaloni.

La Presidente Collesei, accertata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta alle ore 10:40.

La Presidente Collesei apre la seduta ringraziando le Consiglieri e i Consiglieri sottoponendo alla loro approvazione il seguente verbale: verbale n. 25 (seduta del 17-06-26).

Di seguito, illustra l'ordine del giorno della seduta odierna.

Prende la parola il Proponente Ricci per illustrare la Risoluzione n. 849-2026 con oggetto: "Difesa dei principi della Legge 185/90 e contrasto allo svuotamento dei controlli sull'esportazione di armamenti previsto dal DDL 855."

Alle ore 10:50 esce il Consigliere Grazzini (in sostituzione del Consigliere Casini).

Il Consigliere Ricci illustra la Risoluzione n. 849-2026, nata su sollecitazione di diverse associazioni civiche. Spiega che la Legge 185/90 rappresenta un pilastro storico che ha introdotto trasparenza, eliminato il segreto militare e istituito un controllo stringente (parlamentare e bancario) sul commercio di armi. Denuncia che il DDL 855, con il pretesto della semplificazione amministrativa, rischia di allentare tali maglie per favorire la competitività industriale. Chiede al Governo di garantire la trasparenza sulle transazioni delle "banche armate", di non svuotare i poteri di controllo tecnico-

giuridico dell'UAMA e di confermare i vincoli del Trattato internazionale sul commercio delle armi (ATT).

Si apre il dibattito in aula.

Il Consigliere Ciulli esprime piena condivisione del testo. Ritiene che l'informazione e il controllo pubblico siano doveri morali e fungano da deterrente in un panorama internazionale segnato da troppi conflitti. Chiede di sottoscrivere formalmente l'atto.

Alle ore 10:59 entra il Consigliere Sabatini (in sostituzione del Consigliere Schmidt).

Il Consigliere Palagi dichiara il voto favorevole del gruppo *Sinistra Progetto Comune*. Sceglie di non firmare l'atto per mantenere una linea politica autonoma, giudicando necessaria un'opposizione ancora più radicale e strutturale al riarmo europeo e all'aumento delle spese militari.

Il Consigliere Gandolfo annuncia il proprio voto contrario. Sostiene che, nel critico contesto geopolitico attuale, la difesa dell'interesse nazionale e l'efficienza strategica del comparto militare debbano prevalere.

Il Capogruppo Milani si dichiara favorevole alla risoluzione, ravvisando il rischio di una deriva in cui i governi escludono i Parlamenti dalle decisioni belliche. Ribadisce che le forze armate devono operare all'interno di un chiaro quadro democratico e che le prerogative informative delle assemblee sovrane vanno tassativamente difese.

Il Consigliere Draghi esprime parere contrario, ravvisando un pregiudizio ideologico di fondo nel dibattito. Precisa che l'export italiano è composto da eccellenze industriali (Leonardo, Fincantieri, Beretta) e da commesse miliardarie legittime destinate a paesi alleati per la loro difesa missilistica.

Il Consigliere Graziani rivendica la sottoscrizione dell'atto. Contesta la posizione delle destre: pur riconoscendo il peso economico del comparto, evidenzia che il commercio bellico alimenta i conflitti. Domanda alle opposizioni per quale motivo vi sia l'esigenza di secretare o ridurre le informazioni pubbliche su un mercato che è già florido e in forte crescita.

La Presidente Collesei interviene nel dibattito per sottolineare il pericolo istituzionale insito nel limitare le prerogative del Parlamento in nome del profitto commerciale. Condivide le preoccupazioni espresse da una vasta rete di sigle (Amnesty, CGIL, Caritas, Greenpeace, ecc.) e ricorda l'obbligo di subordinare il commercio di materiali d'armamento ai principi costituzionali e ai trattati UE che vietano l'export verso paesi a rischio di crimini di guerra.

Il Consigliere Enrico Ricci ringrazia i commissari per la discussione. Ribadisce l'errore di modificare una legge avanzata che dura da 36 anni. Sottolinea che il controllo serve proprio a scongiurare che armamenti venduti a paesi alleati (es. Turchia) vengano impiegati contro popolazioni civili (es. popolo curdo), concludendo che la proliferazione di armi produce unicamente insicurezza globale.

La Presidente Collesei, constatato che non vi sono ulteriori richieste di intervento, mette in votazione la Risoluzione n. 849-2026 con oggetto: "Difesa dei principi della Legge 185/90 e contrasto allo svuotamento dei controlli sull'esportazione di armamenti previsto dal DDL 855." - Proponenti: Enrico Ricci, Stefania Collesei, Giovanni Graziani, Massimo Fratini, Cristiano Balli.

Il voto è espresso per appello nominale.

All'esito della votazione, la Commissione 7 esprime il seguente

ESITO: Parere Favorevole

*** Sottoscrivono l'atto anche i Consiglieri: Ciulli, Pampaloni, Amato.**

- Presenti 14 (quattordici): Stefania Collesei, Dmitrij Palagi, Edoardo Amato, Enrico Ricci (in sostituzione del Consigliere Burgassi), Andrea Ciulli, Alessandro Draghi, Giovanni Gandolfo, Giovanni Graziani, Alberto Locchi, Luca Milani, Michela Monaco, Guglielmo Mossuto, Renzo Pampaloni, Massimo Sabatini (in sostituzione del Consigliere Schmidt).

- Favorevoli 8 (otto): Stefania Collesei, Dmitrij Palagi, Edoardo Amato, Enrico Ricci, Andrea Ciulli, Giovanni Graziani, Luca Milani, Renzo Pampaloni.

- Contrari 4 (quattro): Alessandro Draghi, Giovanni Gandolfo, Alberto Locchi, Guglielmo Mossuto.

- Presenti non votanti: 2 (due): Michela Monaco, Massimo Sabatini.

Al termine della votazione, i lavori procedono con l'esame ed espressione di parere sulla Risoluzione n. 468-2026 con oggetto: "Contro le guerre, ovvero una condanna per le azioni del Governo Trump" - Proponente: Dmitrij Palagi.

Il Vicepresidente Palagi introduce la risoluzione richiamando l'Articolo 11 della Costituzione e il ruolo dell'ONU nella risoluzione pacifica dei conflitti. Esprime profonda preoccupazione per l'escalation tra USA, Israele e Iran e per le perdite civili in Libano e Palestina. Denuncia la presenza in Toscana di un'importante infrastruttura bellica (Camp Darby, Rovezzano) che sfugge al reale controllo parlamentare, con pesanti ricadute ambientali e locali. Presenta un autoemendamento. Ringrazia infine i lavoratori dei porti e delle ferrovie che hanno attuato forme di obiezione di coscienza bloccando i carichi di armi.

I Consiglieri Draghi e Gandolfo escono alle ore 11:15.

La Presidente Collesei propone una serie di emendamenti volti a rendere l'atto più istituzionale e a favorirne l'approvazione.

Il proponente Palagi accetta formalmente tutte le modifiche proposte.

Il Consigliere Sabatini esprime dissenso, evidenziando la parzialità dell'atto sulla base del confronto con alcuni cittadini mediorientali residenti in Italia che non si riconoscono nell'analisi geopolitica del testo

La Presidente Collesei difende l'impianto della mozione osservando che l'azione militare contro l'Iran si è consumata al di fuori delle regole internazionali — tanto che l'Italia stessa non vi ha aderito, innescando una crisi diplomatica con Washington — e ha generato unicamente instabilità globale e crisi energetica, senza alcun beneficio o cambio di regime.

Il Vicepresidente Palagi cita il fallimento storico della guerra in Afghanistan per dimostrare come i tentativi occidentali di esportare la democrazia o "liberare" i popoli per via militare finiscano regolarmente per fallire, riportando indietro le lancette della storia.

Il Capogruppo Milani dichiara il voto favorevole. Evidenzia il dramma della comunità iraniana a Firenze, divisa tra la sofferenza per una teocrazia feroce e l'illusione che i bombardamenti americani o israeliani potessero rappresentare una liberazione.

Il Consigliere Sabatini evidenzia la complessità dei temi internazionali e segnala che la frustrazione della comunità iraniana in esilio a Firenze porta alcuni membri a guardare favorevolmente a interventi esterni.

La Presidente Collesei, constatato che non vi sono ulteriori richieste di intervento, mette in votazione la Risoluzione n. 468-2026 nel testo emendato con oggetto: " Contro le guerre, ~~ovvero una condanna per le azioni del Governo Trump~~ **per la de-escalation in Medio Oriente e la tutela dei diritti umani.**" - Proponente: Dmitrij Palagi

Il voto è espresso per appello nominale.

All'esito della votazione, la Commissione 7 esprime il seguente

ESITO: Parere Favorevole con emendamenti accolti dal Proponente.

- Presenti 12 (dodici): Stefania Collesei, Dmitrij Palagi, Edoardo Amato, Enrico Ricci (in sostituzione del Consigliere Marco Burgassi), Andrea Ciulli, Giovanni Graziani, Alberto Locchi, Luca Milani, Michela Monaco, Guglielmo Mossuto, Renzo Pampaloni, Massimo Sabatini (in sostituzione del Consigliere Schmidt).

- Favorevoli 9 (nove): Stefania Collesei, Dmitrij Palagi, Edoardo Amato, Enrico Ricci, Andrea Ciulli, Giovanni Graziani, Luca Milani, Michela Monaco, Renzo Pampaloni.

- Contrari 3 (tre): Alberto Locchi, Guglielmo Mossuto, Massimo Sabatini.

La Presidente chiede se vi siano osservazioni sul verbale n. 25 della seduta del 17 giugno. Non registrandosi alcuna obiezione, il verbale viene dichiarato approvato all'unanimità.

La Presidente dichiara conclusi i lavori e chiude la seduta della Commissione alle ore 11:40.

Per la Commissione 7, alla seduta hanno partecipato le consigliere e i consiglieri:

CARICA	NOMINATIVO	SOSTITUITA/O DA
Presidente	Stefania COLLESEI	
Vice Presidente	Dmitrij PALAGI	
Componente	Edoardo AMATO	
Componente	Caterina ARCIPRETE	ASSENTE
Componente	Marco BURGASSI	Enrico RICCI
Componente	Francesco CASINI	Francesco GRAZZINI
Componente	Andrea CIULLI	
Componente	Alessandro DRAGHI	
Componente	Giovanni GANDOLFO	
Componente	Giovanni GRAZIANI	
Componente	Alberto LOCCHI	
Componente	Luca MILANI	
Componente	Michela MONACO	
Componente	Guglielmo MOSSUTO	
Componente	Renzo PAMPALONI	
Componente	Eike SCHMIDT	Massimo SABATINI

Verbale letto ed approvato nella seduta del giorno 8-07-2026.

La Segretaria
Monica Caiazza

La Presidente
Stefania Collesei